

Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi
alcolcorrelati e complessi (Metodo Hudolin)
Sassari 4-9 dicembre 2017

L'approccio familiare ai problemi alcolcorrelati e complessi

Debora Furlan



“Il Club degli alcolisti in trattamento lavora in base ad un approccio sistemico. Ciò significa osservare e situare i problemi alcolcorrelati e le loro conseguenze all'interno del sistema biosociale nel quale la persona vive e lavora.”

(V. Hudolin)



Prima degli anni cinquanta del secolo scorso gli unici modelli in grado di fornire un'interpretazione del comportamento umano e, in modo particolare di quello "sofferente" erano quello **clinico** e quello **psicodinamico**.

Modello medico

Il disturbo del comportamento è del tutto simile ad una qualsiasi malattia o disfunzione organica:

Agente patogeno



Tempo

Malattia

Il trattamento consiste nell'individuazione di un' "**eziologia**" della cosiddetta malattia e quindi nell'applicazione di una **terapia**, quale la somministrazione di farmaci o altri mezzi destinati a **rimuovere** la causa

Modello psicomodinamico

Secondo il modello psicomodinamico i sintomi traggono origine da un conflitto:

- **intrapsichico**, cioè situato all'interno della mente
- **individuale**, cioè strettamente confinato al singolo individuo
- **inconscio** cioè sconosciuto alla persona e giocato tra le diverse parti o istanze della mente stessa.
- All'origine del conflitto vi è un **trauma**, risalente all'infanzia, cioè posto nel passato.

Modello psicomodinamico

Trauma



Conflitto

Tempo

Modello psicomodinamico

- ∇ La guarigione si ottiene attraverso l'esplorazione psicoanalitica della **storia** del paziente, per arrivare alla comprensione e risoluzione del conflitto.



In entrambi i casi il ragionamento è di tipo “**lineare**”, si basa sul concetto di causa effetto, cioè esiste una causa certa che produce sempre gli stessi effetti.

“Così, caratteristicamente, questi due modelli vedono nel disturbo sintomatico una disfunzione dovuta ora a cause biologiche o fisiologiche, ora a un avvenimento rimosso del passato. Secondo entrambi i modelli **l'individuo** è il soggetto della disfunzione e l'eziologia è connessa a un'imperfezione dei suoi geni, dei suoi biochimismi o del suo sviluppo intrapsichico”.

(L. Hoffmann)

- 
- Ad un certo punto però il tipico ragionamento lineare (causa – effetto), rivelatosi idoneo nello studio dei fenomeni della fisica classica (ad es. il fulmine seguito dal tuono), si rivela del tutto inadeguato nell'affrontare fenomeni complessi come l'interazione cellulare, il clima nel suo complesso, il comportamento umano.

- 
- Nello studio del comportamento umano si cominciò a rendersi conto di varie cose, dell'importanza delle relazioni vere, reali e "attuali" che interessavano la famiglia; in altre parole ciò che succedeva nel qui e ora.
 - E così, la famiglia cominciò a diventare il centro di osservazione degli operatori.

La crisi del pensiero lineare

Si assistette così alla comparsa di

- ... un gruppo di idee strettamente collegato, prima di tutto a sviluppi in campi come la fisica, la biologia, la matematica e secondariamente, alle scienze cognitive che sono derivate dalla tecnologia dei computer. I personaggi che sembrano aver avuto il maggiore influsso sulle ricerche nel campo della famiglia al suo nascere furono, piuttosto stranamente, non tanto psicoterapeuti, quanto scienziati, come il teorico dell'informazione Claude Shannon, il cibernetico Norbert Wiener e il creatore della teoria generale dei sistemi, Ludwig von Bertalanffy. A questi bisogna aggiungere Gregory Bateson

(Linn Hoffman)

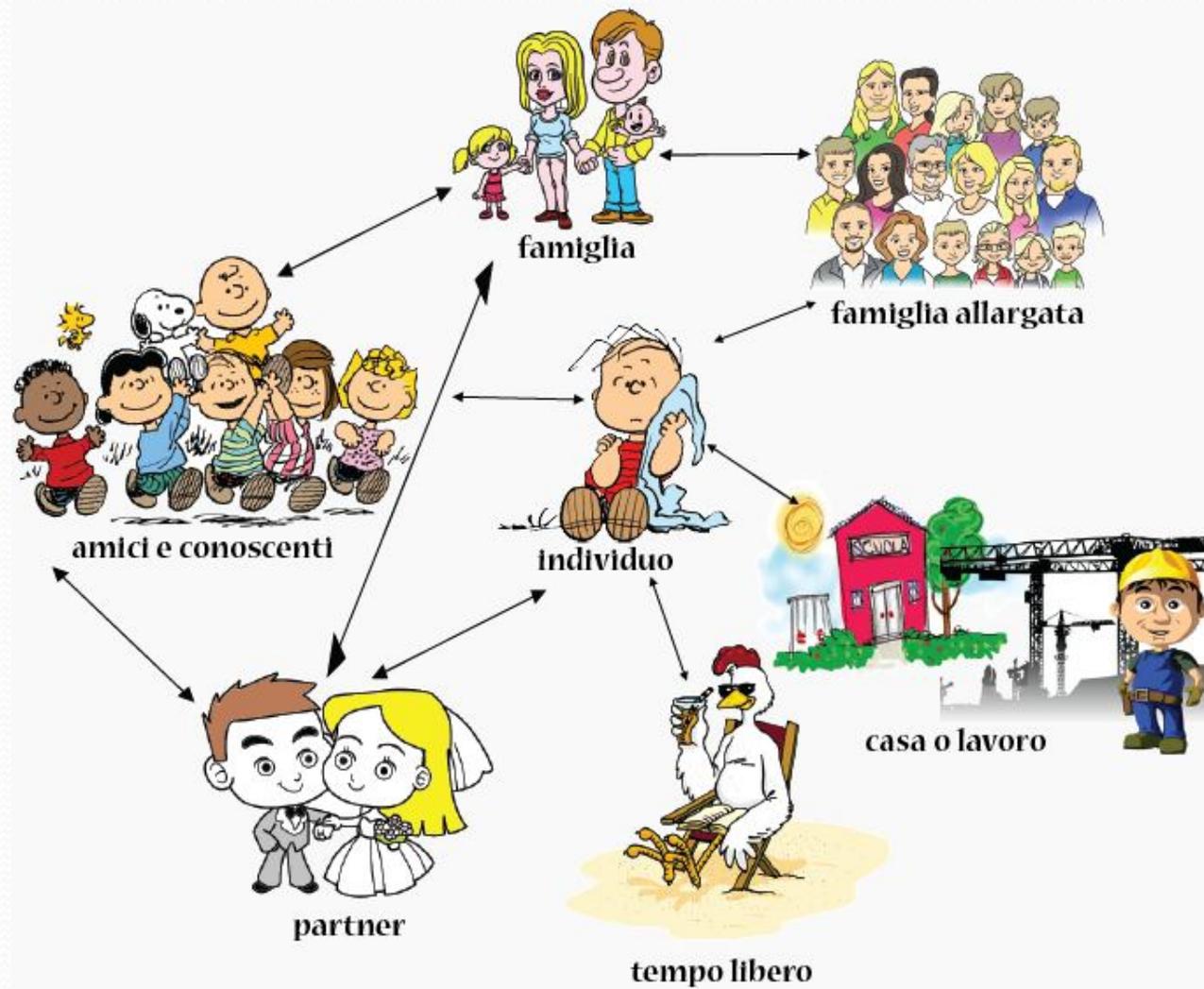


All'inizio degli anni '50, nasce negli Stati Uniti l'approccio sistemico relazionale.



Con l'approccio sistemico si pone l'attenzione non su ciò che succede all'interno della mente, ma sulle **relazioni** che ogni individuo instaura con l'ambiente esterno e con gli altri.

L'individuo non è più un elemento singolo da studiare a prescindere dall'ambiente in cui vive, ma fa parte di una serie infinita di sistemi in ognuno dei quali assume dei **ruoli**, invia e riceve delle **comunicazioni** ed all'interno dei quali assume determinati **comportamenti** piuttosto che altri.



La famiglia come il principale tra i sistemi



L'ottica sistemica ha quindi per suo specifico interesse lo studio dell'individuo inserito nella rete delle sue relazioni più significative.



L'idea del gruppo di Palo Alto (Paul Watzlawick, Janet Beavin, Don Jackson per primi) era che il sintomo si comprendesse alla luce del contesto relazionale del "paziente".
Esso era un modo "normale" di rispondere a un contesto di comunicazione "insano".

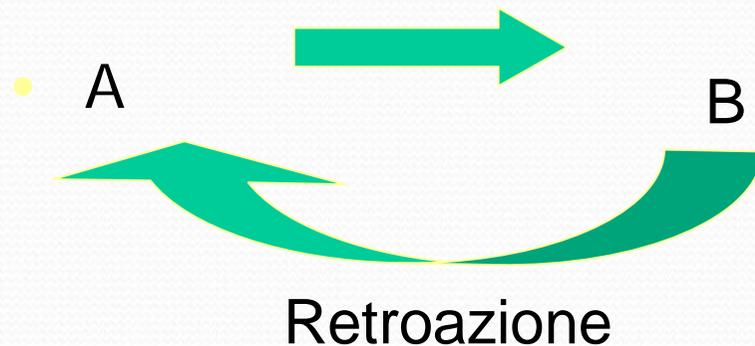
Tratto e adattato da G. Ganda e M. Giuliani, fonte: Vertici Network, 19.02.2007.

Ragionamento circolare

- Nei sistemi complessi non è più vero che:



- Ma lo schema nuovo, rivoluzionario, è il seguente:



Ragionamento circolare

L'esempio classico di questo punto di vista è la differenza che passa tra dare un calcio a un sasso e darlo a un cane.



Ragionamento circolare

Ogni azione
è effetto di un' interazione precedente
e contemporaneamente
causa dell'interazione successiva.

Ogni comportamento è una risposta.



Uno degli esempi più citati dai pionieri del movimento sistemico riguardava proprio l'alcolismo:

“La moglie: dottore, sono esasperata perché mio marito non fa che bere!

Il marito: dottore, bevo perché mia moglie è sempre esasperata!”

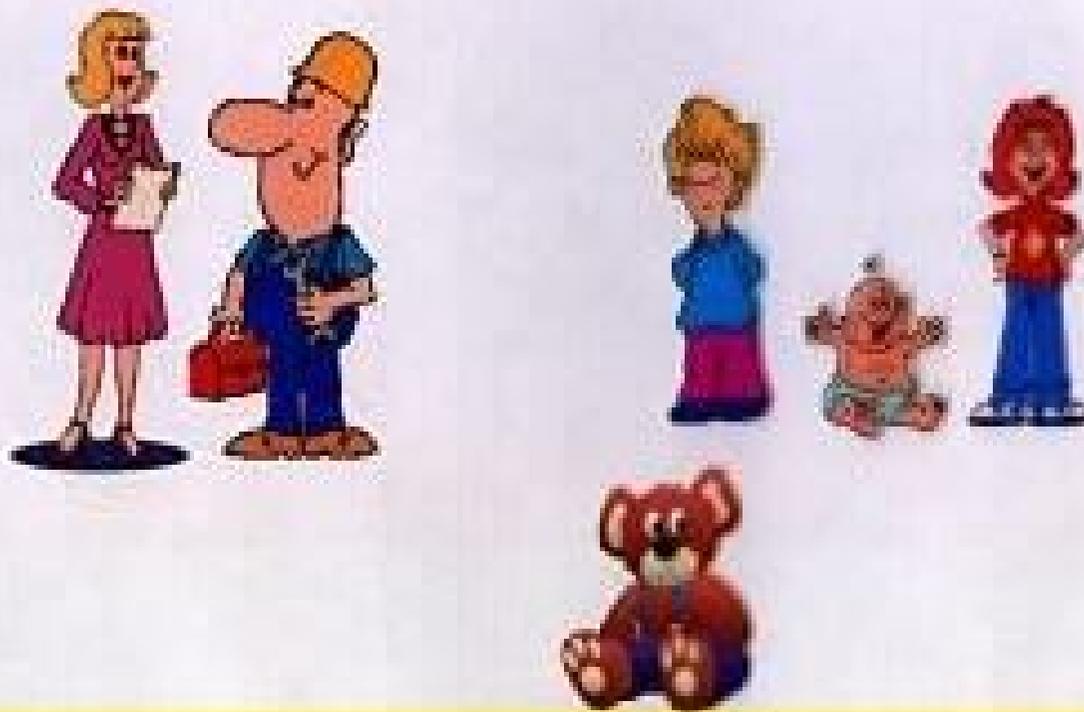


L'approccio sistemico considera alcolista,
qualunque cosa questo significhi, tutti i
membri della famiglia.

(V. Hudolin)



Il comportamento della persona "disturbata"
è solo una parte di una danza più ampia e
ricorrente:



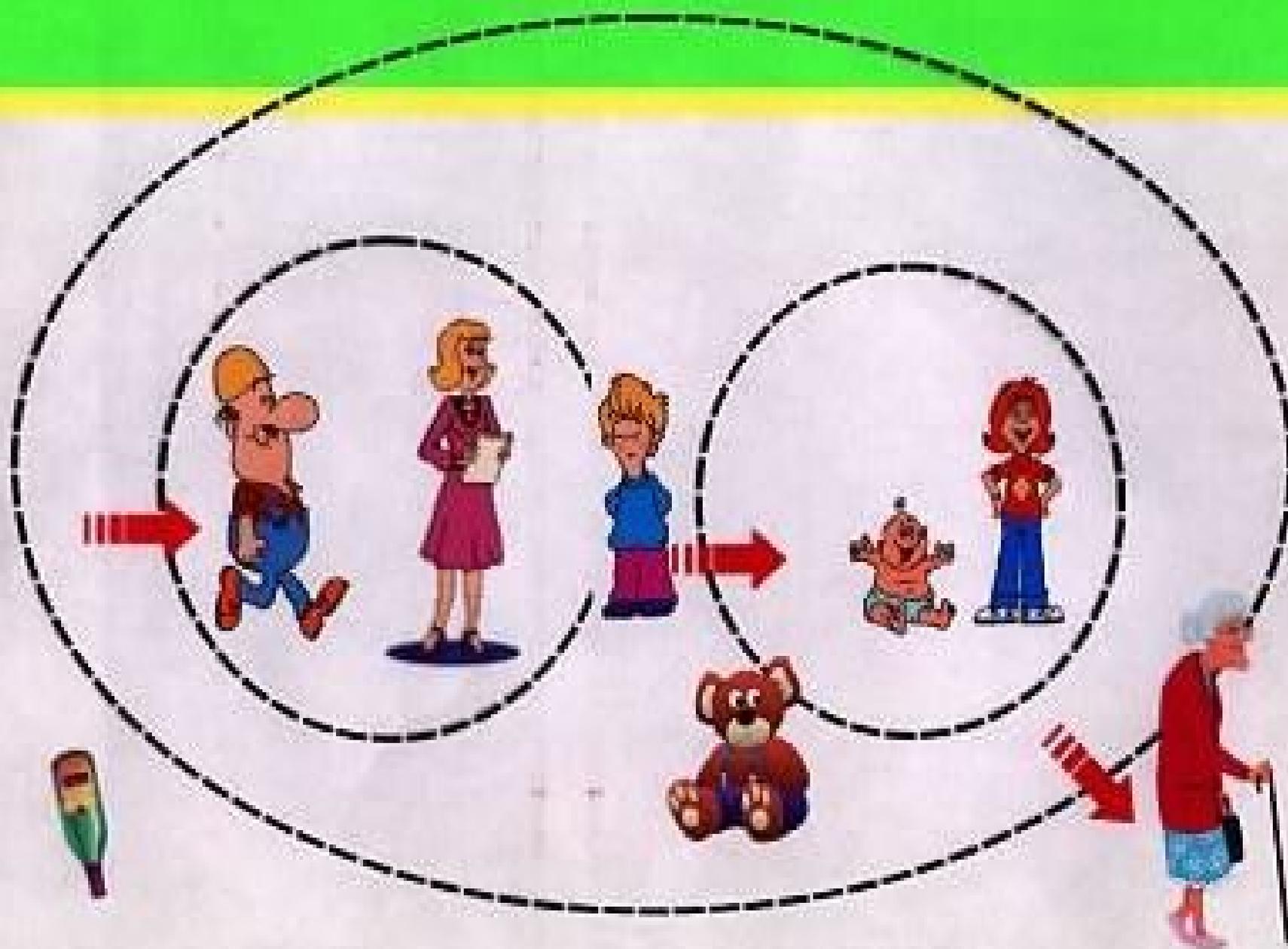
fase1



fase2



fase3



Proprietà dei sistemi

- **Interdipendenza:**
qualsiasi cambiamento in una parte del sistema provoca un cambiamento in tutte le parti del sistema stesso.
- **Non sommatività:**
un sistema non è uguale alla semplice somma delle sue parti, ma comprende i rapporti tra le parti.
- **Equifinalità:**
gli stessi risultati possono avere origini diverse così come a origini uguali non corrispondono risultati analoghi.
- **Retroattività:**
un'informazione che va dall'emittente al ricevente comporta una successiva informazione di ritorno.



Cosa non possiamo più dire:

È tutta colpa tua!

Ce la devo fare da solo

Ci vuole forza di volontà

È tutta colpa mia

Io ti salvo

Non ci posso far niente



Se la persona sola, coniuge o altro familiare, frequentando il club cambia il proprio comportamento, ciò può significare, in molti casi, l'inizio del cambiamento dello stile di vita anche degli altri membri familiari, che, assenti inizialmente, si uniranno più tardi al club.

- 
- È più facile inserire la famiglia nel club quando è in crisi, nelle prime fasi del trattamento.
 - La famiglia deve essere subito inserita nei programmi di formazione alcolologica di base.
 - Ai membri della famiglia bisogna chiedere l'eliminazione dell'alcol da casa.

- 
- A volte i membri della famiglia cercano di evitare il club adducendo varie scuse: il lavoro, i bambini, la malattia dei genitori anziani, l'obbligo scolastico dei figli e molte altre ancora. Con queste scuse le famiglie tentano di nascondere le proprie resistenze al cambiamento del comportamento, dello stile di vita.
 - La partecipazione della famiglia al completo al Club è indice di un cambiamento positivo nel suo stile di vita.

***Se non cambiasse mai nulla,
non esisterebbero
le farfalle***

